



**PROVVEDIMENTO: RUBRICA [E TITOLO CONCISO]**

Dichiarazione di Notevole interesse pubblico dell'area del "Borgo Valle" sita nel Comune di Serramazzoni in provincia di Modena ["Borgo Valle"]

**PROVVEDIMENTO: DATA ISTITUZIONE**

Decreto Ministeriale del 29 luglio 1999

**PUBBLICAZIONE**

Gazzetta Ufficiale n. 244 del 16 ottobre 1999

**MATRICE PAESAGGISTICA [valore/tipologia]**

storico	culturale	naturale	morfologico	estetico	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile bellezza naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile singolarità geologica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	a.cosa immobile memoria storica
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	b.ville, giardini e parchi
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	c.complesso di cose immobili
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	d.bellezze panoramiche e punti di vista

**MOTIVAZIONE DELLA TUTELA [VALORI CONNOTATIVI]**

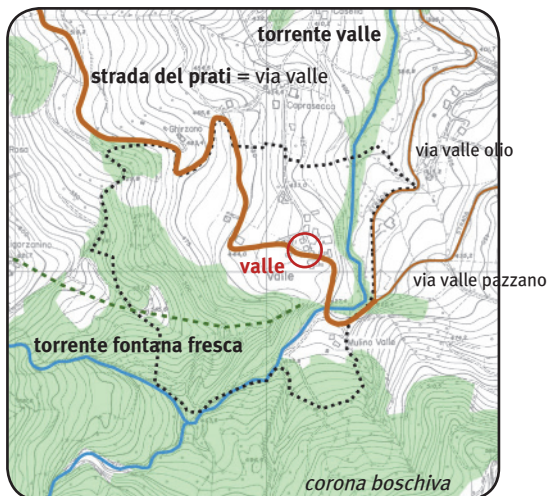
"l'area circostante il Borgo Valle, caratterizzata, ad est, dal rio Valle [...], ad ovest dalla folta corona boschiva che si estende sulle acclivi pendici collinari, a sud dal confine naturale dello stesso torrente Valle e dall'affluente Fontana Fresca, a nord in parte dalla strada comunale del Prati, si configura come una piccola, ma magnifica vallata, racchiusa tra i rilievi circostanti e connotata dalla foltissima vegetazione"

"il Borgo di Valle [...] è costituito da un antico centro fortificato, già esistente nel secolo XII ed in seguito divenuto possedimento dei Balugola e degli Estensi, è raccolto accanto alla bella chiesa di S. Michele Arcangelo [...] e conserva ancora i resti dell'antico castello dei Balugola [...]; a nord della chiesa [...] si sviluppa il piccolo borgo"

"le peculiari caratteristiche ambientali e paesaggistiche [...] risultano pienamente godibili per chi proviene da est, dalla strada Valle Pazzano che consente la visuale privilegiata del borgo e della zona circostante e l'antico insediamento appenninico si integra perfettamente con le caratteristiche geomorfologiche del territorio circostante"

**motivazione contingente**

"con Decreto Ministeriale del 20.01.1999 [...], su proposta formulata dalla Soprintendenza [...], sono stati sospesi i lavori che erano invece comunque in corso nel Comune di Serramazzoni in località Borgo Valle nell'area indicata dai mappali 216, 217, 252, 375 del Foglio 35 del Catasto, ed inibita ogni trasformazione dell'assetto dei luoghi che non fosse di ripristino della continuità del versante"



## MATRICE DI INTEGRITÀ [grado integrità/valore]

permanenza	trasformazione	perdita	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore storico
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore culturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore morfologico
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	valore estetico

La permanenza del **valore estetico**, determinato principalmente dalla vista che si gode giungendo da Pazzano, è descritta nell'immagine di presentazione del bene: non si ritengono necessari approfondimenti.

Il **valore storico-culturale** invece è determinato da 3 elementi: chiesa di San Michele Arcangelo (opera di Antonio Vandelli, ben conservata); castello dei Balugola (si veda oltre) e borgo (ben mantenuto).

In merito al castello, nel decreto si legge che i suoi resti sono *“riscontrabili nelle finestre quattrocentesche con cornici e davanzali in pietra, nelle falde spioventi poste a copertura delle scale esterne e nei caratteristici sottopassi con ingresso ad arco”*. Poiché la descrizione lasciava qualche dubbio di riconoscimento, si è ricorsi al supporto della pubblicazione *Insediamiento storico e beni culturali. Il frignano*, a cura dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna e dell'Amministrazione Provinciale di Modena (Editrice Coptip, 1998), dove si legge che *“Valle era un antico nucleo fortificato un tempo sede del castello dei Balugola. A Valle i Balugola avevano un loro palazzo tuttora esistente, anche se in parte trasformato; notabili le pregevoli decorazioni alle finestre quattrocentesche. Le torri dei Balugola sembra fossero due, una di queste posta nella facciata del palazzo crollò nel 1950, l'altra poco distante dall'edificio e di cui rimane una sola parte, è stata trasformata in fienile”*. La citazione della torre ha permesso di identificare con maggiore certezza i resti del palazzo/castello (foto 2).

Infine, però, bisogna notare come la permanenza del valore storico-culturale sia intaccata da opere edilizie in via di realizzazione, che, pur non alterando i valori connotativi identificati da decreto, presentano caratteri incoerenti con il contesto (a questo tema si dedica un'ampia parte della sezione specifica).

## VALORE STORICO-CULTURALE

## CHIESA E CASTELLO .



1 . chiesa di San Michele Arcangelo . vista dal borgo.



2 . castello/palazzo dei Balugola . vista dei resti della seconda torre.

## INCONGRUENZE DEI NUOVI INTERVENTI IN CONTESTO STORICO .

*“a nord della chiesa, oltre la strada comunale Tiepido Valle, si sviluppa il piccolo borgo costituito in buona parte da antiche case in sasso che si affacciano su di una corte chiusa dalla quale si dipartono percorsi interni all'insediamento, per mezzo di sottopassi e vicoletti che consentono la vista di scorci caratteristici e pittoreschi”*

Sulla base della descrizione del decreto, si è letto l'intervento di “recupero conservativo di fabbricati in sasso” (così definito nel cartellone pubblicitario) in via di realizzazione lungo la strada per Caprasecco.

Nelle previsioni del Piano Regolatore Generale del Comune di Serramazzoni, l'area viene classificata come *“zona A1: centro storico assoggettato a disciplina particolareggiata”*. Non sono inoltre previste espansioni urbane. Nonostante dal PRG si evinca una volontà di tutela, di seguito si vogliono evidenziare alcuni elementi che portano a definire l'intervento incongruo, al fine di rimarcare come piano e progetto siano parti distinte ma complementari dell'azione di valorizzazione. L'immagine 3 mette subito in evidenza tre elementi: la mancanza di rapporto con la strada per Caprasecco; la differenza tra l'altezza di gronda dell'edificio storico e il nuovo intervento; l'incongruenza compositiva nel rapporto tra pieni (massa muraria) e vuoti (porte e finestre).

Gli edifici tradizionali, infatti, derivano la propria armonia proprio dal dialogo che intrattengono con il loro contesto, sia in termini di materiali (con particolare riferimento ai cromatismi) sia in termini di coerenza morfologica. Negli edifici storici, la struttura portante è data dalla massa muraria in pietra.



3 . Vista dell'intervento da via Caprasecco verso Borgo Valle.

## VALORE STORICO-CULTURALE

Oggi, invece, la funzione strutturale è svolta dal cemento armato e la pietra viene troppo spesso utilizzata come rivestimento esterno, snaturando il senso stesso delle scelte materiche. Questa traslazione di uso dei materiali crea l'effetto "finto", più impattante di interventi contemporanei capaci di interpretare gli elementi strutturali e/o connotativi del passato.

Stesso discorso per il rapporto tra bucature e massa muraria. Oltre alla distorsione del rapporto compositivo tra pieni e vuoti, si vuole evidenziare la mancata riproposizione del rinforzo delle bucature, che, necessario per esigenze strutturali, è diventato caratteristica decorativa degli edifici storici di Valle.



4 . Bucature tradizionali con elementi lapidei di rinforzo.

L'ultimo elemento sul quale si vuole portare l'attenzione è la copertura. Infatti, la sezione delle travi di legno (immagine 3), il colore del legno utilizzato, lo spessore e la finitura del manto, presentano una forte discordanza con le strutture tradizionali: le prime trasmettono un senso di pesantezza, mentre le seconde sembrano appoggiarsi con leggerezza sulla spessa massa muraria. Si evidenzia quindi un ulteriore slittamento di senso della funzionalità strutturale degli elementi compositivi.

Ma un altro fattore contrastante viene messo in evidenza dalle coperture: la frammentazione dei tetti. Dall'immagine 5 risulta evidente come la compattezza del nucleo storico si vada sfilacciando nella coda del recente intervento. Essendo definito "recupero conservativo di fabbricati in sasso", si può desumere che i fabbricati già esistessero (non si hanno informazioni sulla data di costruzione), ma si può altresì desumere (dalla collocazione e

dalla conformazione) che fossero strutture a supporto dell'attività agricola. Il cambiamento di funzione, senza una ricucitura capace di armonizzare i due contesti (residenziale e agricolo), crea un senso di incongruo, di scollamento soprattutto in un borgo di limitate dimensioni, così raccolto su sé stesso e incastonato in una valle.



5 . Da Strada di Valle . frammentazione delle coperture del nuovo intervento.

Strettamente connesse alla percezione di sfilacciamento sono le scelte operate per la definizione dell'impianto urbano dell'intervento; infatti, la disposizione dei fabbricati su chiari livelli giustapposti rompe l'interconnessione tra gli edifici, ottenuta (nel borgo antico) grazie alla peculiare struttura urbana di "sottopassi e vicoletti".

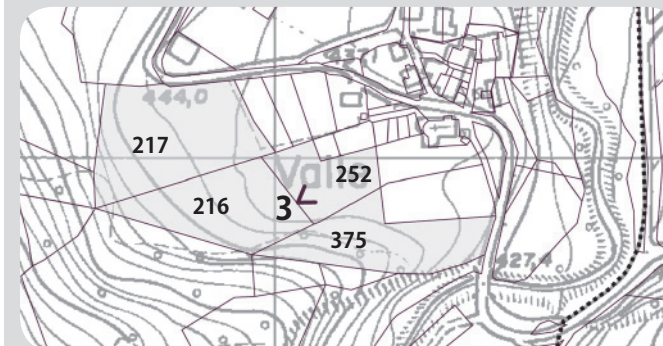


6 . Vista da via Caprasecco . giustapposizione dei diversi piani.

## motivazione contingente

## SBANCAMENTI E TRASFORMAZIONI .

La motivazione contingente si riferisce alla vicenda giudiziaria che ha visto contrapposti Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici dell'Emilia e la Società Valle s.r.l.: quest'ultima (prima dell'apposizione di vincolo) aveva iniziato lavori di sbancamento e di costruzione nuovo edificato in un contesto e con modalità ritenute inadeguate dalla Soprintendenza, la quale (nonostante errori procedurali e allungamento dei tempi) è riuscita, con apposito decreto, a far sospendere i lavori (mentre procedeva l'iter di apposizione di vincolo). Oggi si possono ancora vedere i resti dei lavori avviati, quasi vestigia del rapporto conflittuale che, talvolta, la salvaguardia e la tutela portano con sé.



mappali citati nel decreto che imponeva alla Società Valle s.r.l. la sospensione dei lavori.



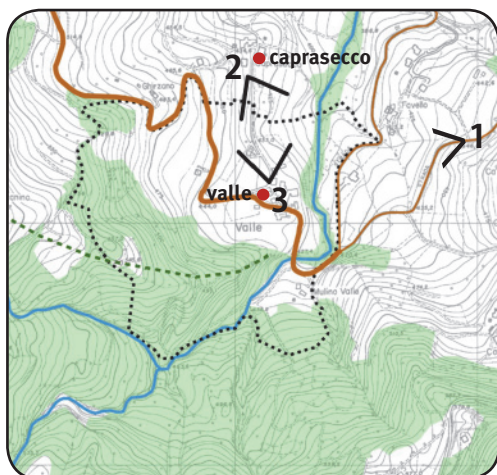
3. vestigia dei lavori avviati (e sospesi) nel lotto alle spalle della chiesa.

**MATRICE DI CONTESTO** [morfologia/contexto]

costiero	pianura	collinare	montano	
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto naturale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo tradizionale
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto agricolo industrializzato
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto urbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto periurbano
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	contesto insediativo diffuso e/o sparso

**DESCRIZIONE**

Le due viste più rilevanti, collegamento percettivo con il contesto, si rivolgono una a Monfestino, l'altra alla casa torre di Caprasecco, anch'essa citata nella pubblicazione *Insedimento storico e beni culturali. Il frignano* (op. cit.), dove si legge che "nell'agglomerato rurale si evidenzia una casa torre del XV-XVI secolo, restaurata a residenza. Il fronte principale, verso la strada, è caratterizzato da due ingressi con scala a rampa unica e piccola loggia centrale architravata su colonnette di legno, sovrastante il portico ad arco a tutto sesto dell'interrato. La struttura si innalza slanciata su quattro livelli e colombaia superiore sottolineata da un cordolo in mattoni a dente di sega. Il tetto è a due falde; le luci sono rade con architravi e stipiti in sasso".



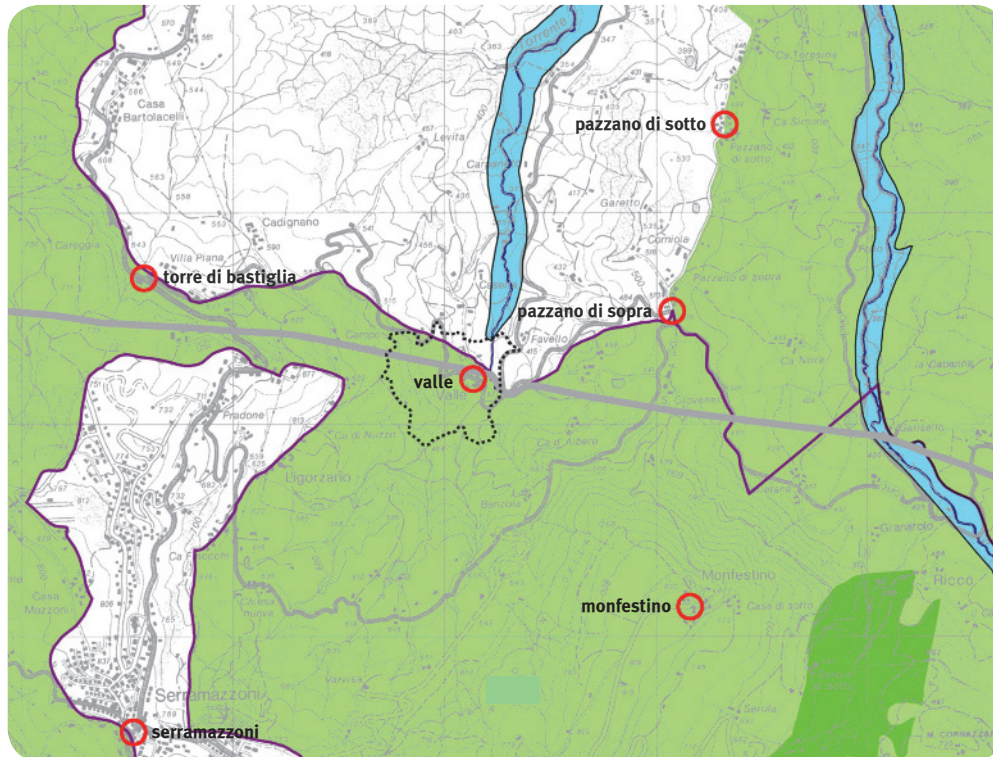
1 . Vista complessiva della valle in cui il borgo si incastona; sulla destra si intravede la casa torre di Caprasecco.

2 . Da via Caprasecco: lo sperone di Monfestino (bene paesaggistico 66), assume il ruolo di suggestiva quinta scenografica dell' insediamento storico di Valle



3 . Da Borgo Valle verso la casa torre di Caprasecco, visibile al centro dell' immagine.





**PIANO TERRITORIALE PAESAGGISTICO REGIONALE**

**SISTEMI E ZONE STRUTTURANTI LA FORMA DEL TERRITORIO**

**SISTEMI**

□ collina (art.9)

**LAGHI CORSI D'ACQUA E ACQUE SOTTERRANEE**

■ zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.17)

■ invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.18)

**ZONE ED ELEMENTI DI INTERESSE PAESAGGISTICO AMBIENTALE**

**AMBITI DI TUTELA**

■ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.19)

■ zone di tutela naturalistica (art.25)

**ZONE ED ELEMENTI DI PARTICOLARE INTERESSE STORICO**

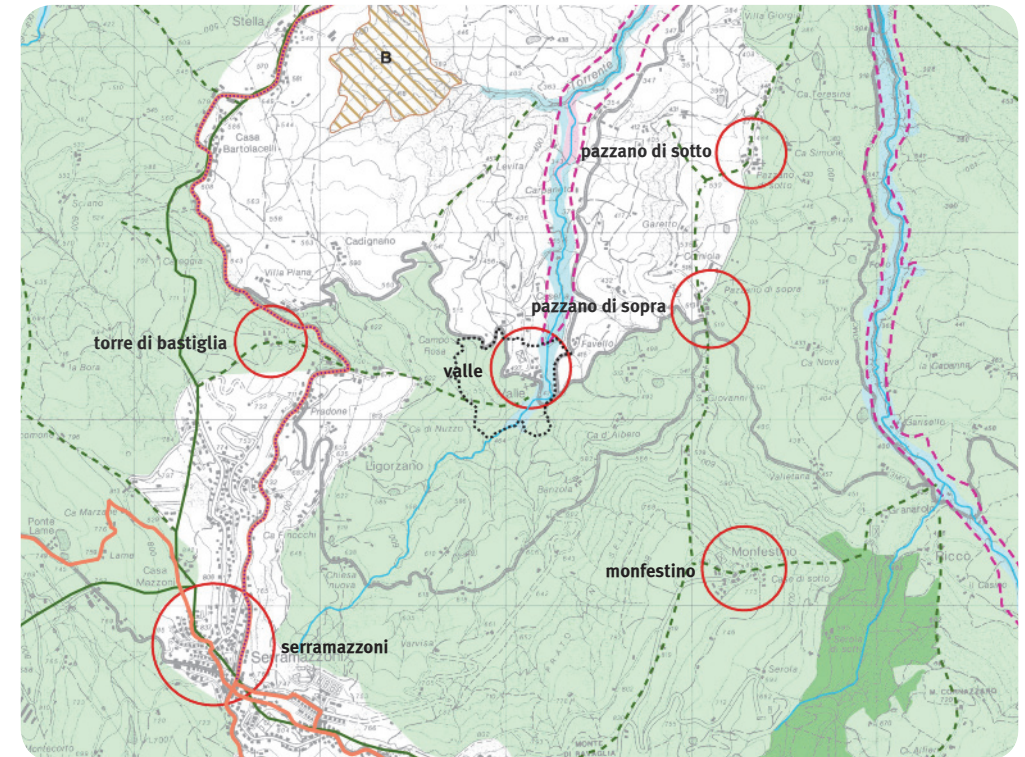
**INSEDIAMENTI STORICI**

○ insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.22)

**PROGETTI DI VALORIZZAZIONE**

**AREE DI VALORIZZAZIONE**

■ programma dei parchi regionali (art.30)



**PIANO TERRITORIALE di COORDINAMENTO PROVINCIALE**

**Rete idrografica e risorse idriche superficiali e sotterranee**

■ invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.10)

**zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi bacini e corsi d'acqua**

■ zone di tutela ordinaria (art.9, comma 2, lettera b)

■ fasce di espansione inondabili (art.9, comma 2, lettera a)

**Elementi strutturanti la forma del territorio**

**calanchi (art.23B)**

■ calanchi tipici (art.23B, comma 2, lettera b)

**crinali (art.23C)**

■ crinali spartiacque principali (art.23C, comma 1, lettera a)

■ crinali minori (art.23C, comma 2, lettera c)

■ zone di tutela naturalistica (art.24)

**Rete ecologica provinciale - sistema delle aree protette**

**progetti di tutela, recupero e valorizzazione e "aree studio" (art.32)**

■ progetti di tutela, recupero e valorizzazione (art.32, comma 1)

**Ambiti ed elementi territoriali di interesse paesaggistico ambientale**

■ zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art.39)

**Ambiti ed elementi territoriali di interesse storico culturale - sistema delle risorse archeologiche**

■ insediamenti urbani storici e strutture insediative storiche non urbane (art.42)

■ viabilità storica (art.44A)

■ viabilità panoramica (art.44B)

■ limiti comunali

**immagine1** [livelli di tutela tratti da PTCP]  
**aree protette (legge regionale n. 06/2005)**

territori vocati all'ampliamento o istituzione di aree protette (art.31)

proposta di "paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina occidentale modenese"

**elementi funzionali della rete ecologica provinciale**

□ nodi ecologici (art.28)

▨ corridoi ecologici (art.28)

**immagine2** [sovrapposizioni e intersezioni tra perimetro ipotizzato per il "paesaggio naturale e seminaturale protetto" e perimetri beni paesaggistici]

proposta di "paesaggio naturale e seminaturale protetto della collina occidentale modenese"

▨ beni paesaggistici

— strada dell'Abetone e del Brennero

— confini comunali

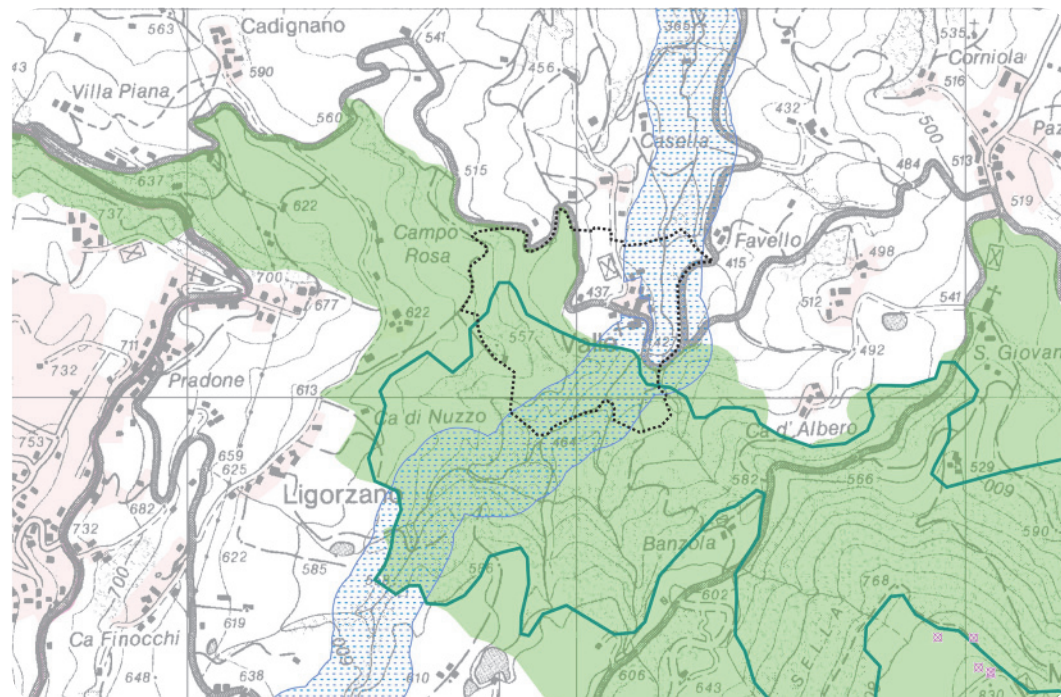
In seguito all'uscita della legge regionale n. 06/2005 sulle aree protette, la Provincia di Modena, nella redazione del PTCP 2009, ha proposto l'inserimento dell'area soggetta a "programma di parco regionale" (secondo PTPR)

nella nuova tipologia di area protetta "paesaggio naturale e seminaturale protetto". Il PRG del Comune di Serramazzoni riporta la previsione di istituzione del parco, in quanto si conforma ancora al PTCP del 1998, che, a sua volta, si conformava al PTPR del 1993.

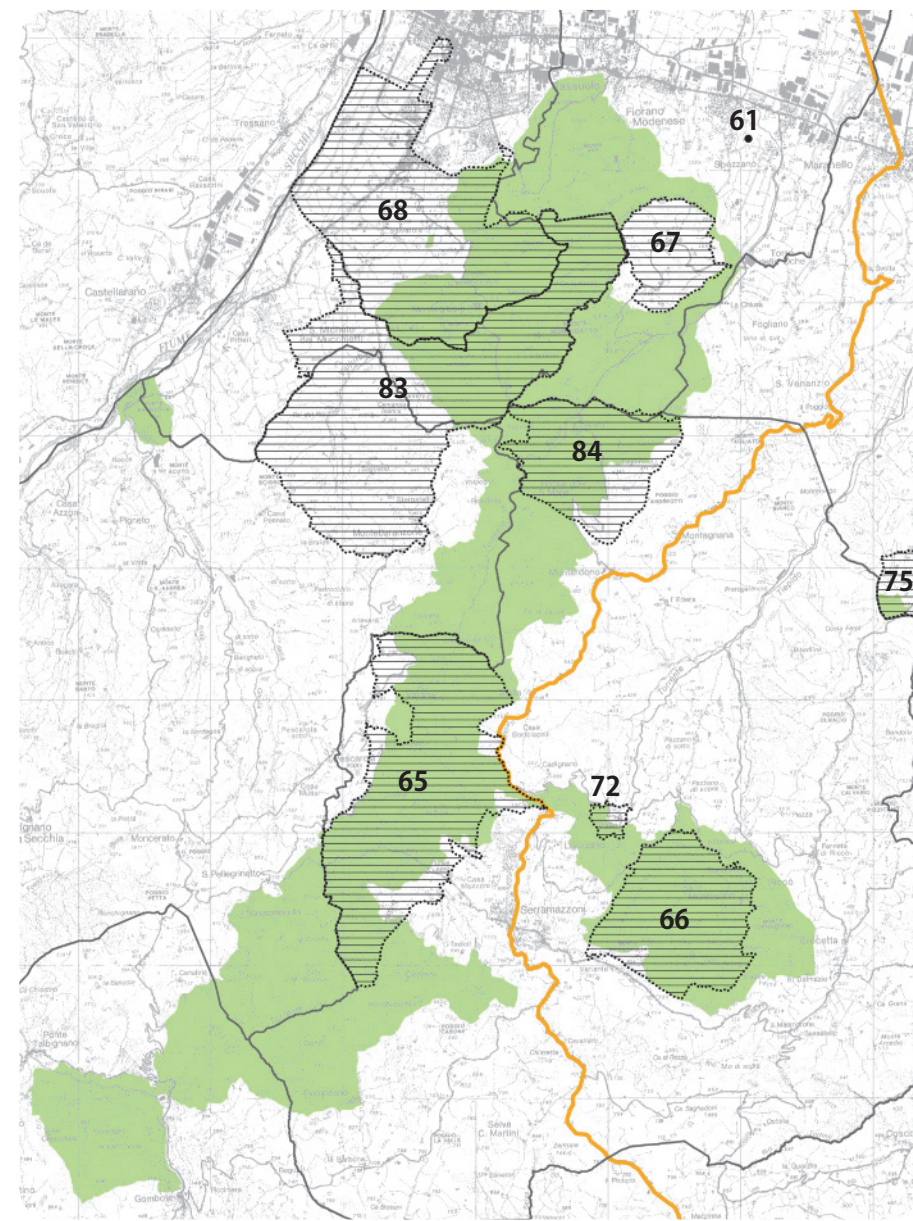
**DEFINIZIONI E FINALITÀ**

**paesaggi naturali e seminaturali protetti** - aree con valori paesaggistici diffusi, d'estensione anche rilevante, caratterizzate dall'equilibrata interazione di elementi naturali e attività umane tradizionali in cui la presenza di habitat e specie risulta predominante o di preminente interesse ai fini della tutela di natura e biodiversità

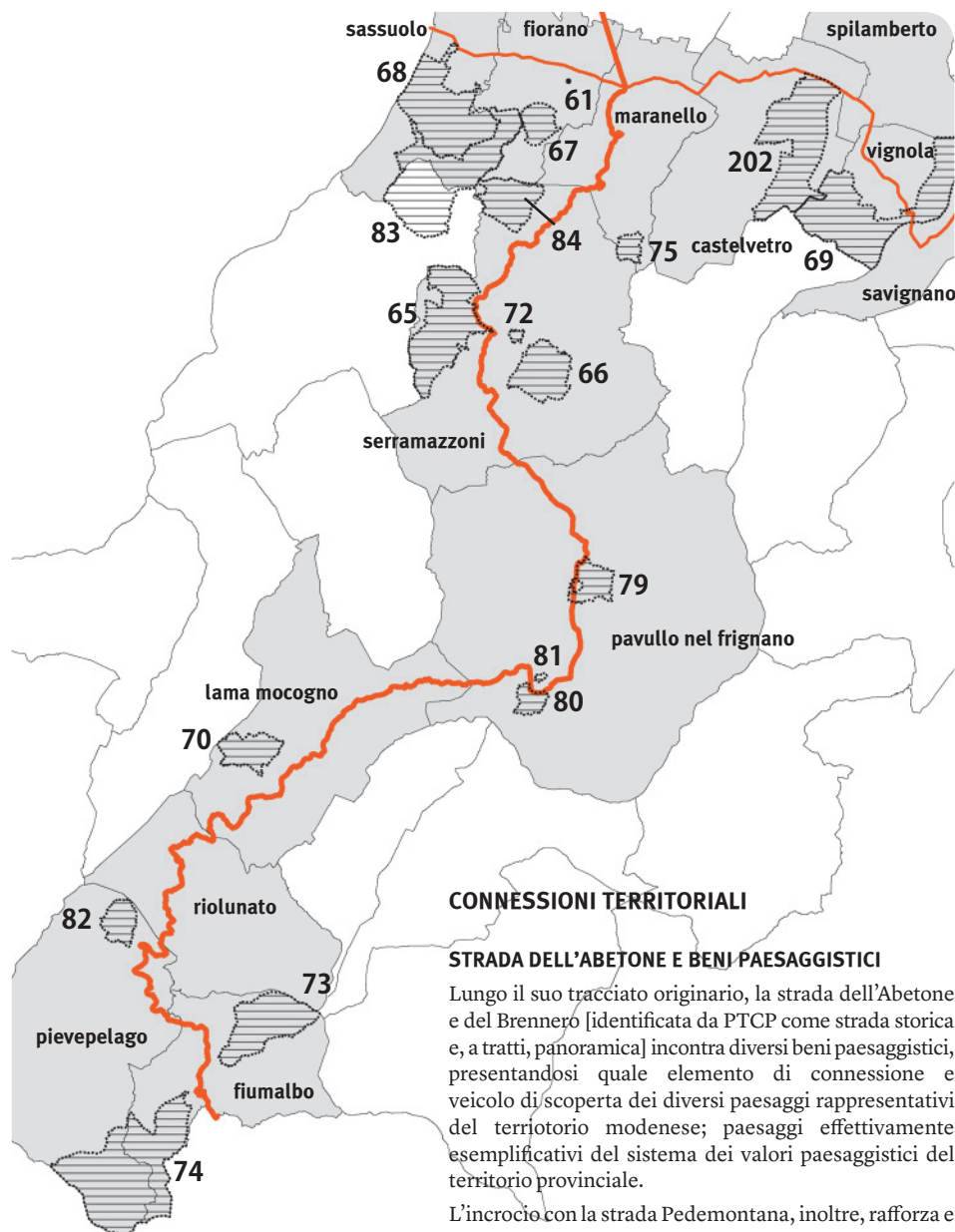
**rete ecologica** - strategia di tutela della diversità biologica e del paesaggio basata sul collegamento di aree di interesse ambientale-paesistico in una rete continua; integrazione al modello di tutela focalizzato sulle aree protette, che ha portato a confinare la conservazione della natura "in isole" immerse in una matrice territoriale antropizzata



**immagine1** . livelli della tutela (tratti da PTCP) e bene paesaggistico



**immagine2** . proposta di "paesaggio naturale e seminaturale protetto" e beni paesaggistici.



- confini comunali
  - ▒ comuni attraversati dalla strada statale dell'Abetone e/o dalla strada Pedemontana
  - ▨ perimetro beni paesaggistici
  - strada dell'Abetone e del Brennero
  - strada Pedemontana
  - 74 ID bene paesaggistico
  - 73 ID beni paesaggistici con presenza di castelli/rocche/fortificazioni
- 74 - Valle delle Tagliole
  - 73 - Monte Cimone, Docce e Donda
  - 82 - Casoni, Ca' de' Quattro, Fabbrica, Ca' de' Guerri
  - 70 - Località Piane di Mocogno
  - 80 - Renno di Sopra e Renno di Sotto
  - 81 - Castello di Montecuccolo
  - 79 - Vivaio, Parco Ducale e Poggio Castro
  - 65 - Boschi di Faeto
  - 66 - Monfestino e torrente Busamante
  - 72 - Borgo Valle
  - 84 - Rocca Santa Maria
  - 75 - Salse di Puianello
  - 67 - Salse di Nirano
  - 68 - fiume Secchia fra Sassuolo e Montegibbio
  - 83 - Parco Ducale e Montegibbio
  - 69 - zona fiume Panaro e località Campiglio
  - 202 - Valle del Guerro

**CONNESSIONI TERRITORIALI**

**STRADA DELL'ABETONE E BENI PAESAGGISTICI**

Lungo il suo tracciato originario, la strada dell'Abetone e del Brennero [identificata da PTCP come strada storica e, a tratti, panoramica] incontra diversi beni paesaggistici, presentandosi quale elemento di connessione e veicolo di scoperta dei diversi paesaggi rappresentativi del territorio modenese; paesaggi effettivamente esemplificativi del sistema dei valori paesaggistici del territorio provinciale.

L'incrocio con la strada Pedemontana, inoltre, rafforza e integra la ramificazione della trama viaria.



2 . castello di Montecuccolo (bene paesaggistico 81)



1 . torre di Bastiglia (bene paesaggistico 65)



3 . rocca di Vignola (bene paesaggistico 69)